Analisi Percorsi turistici su bicicletta

Legenda

Elementi turismo montano

Escursionismo montano

nodi infrastrutture montane

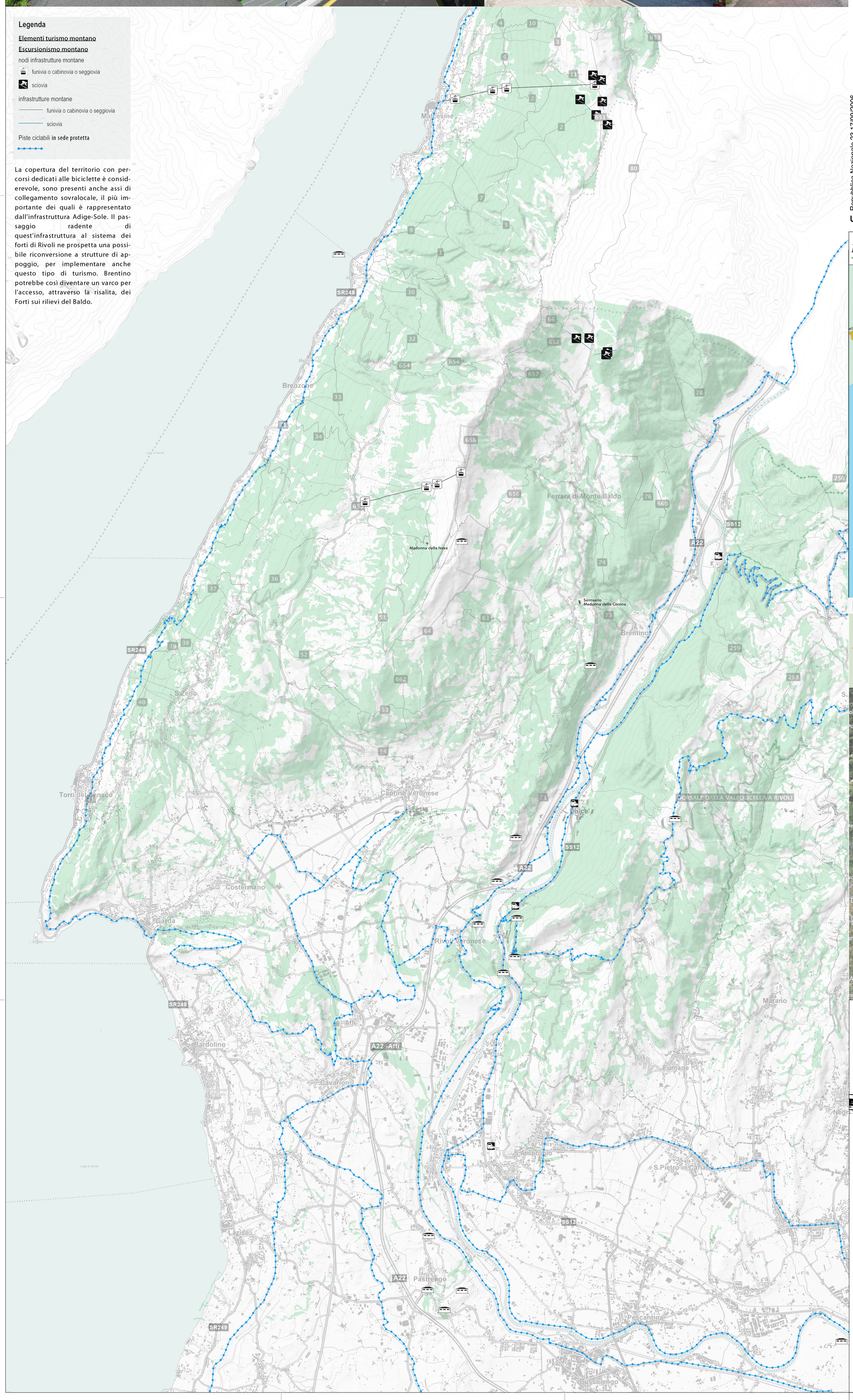
- funivia o cabinovia o seggiovia
- sciovia

infrastrutture montane

- funivia o cabinovia o seggiovia
- sciovia

Piste ciclabili **in sede protetta**

La copertura del territorio con percorsi dedicati alle biciclette è considerevole, sono presenti anche assi di collegamento sovralocale, il più importante dei quali è rappresentato dall'infrastruttura Adige-Sole. Il passaggio radente di quest'infrastruttura al sistema dei forti di Rivoli ne prospetta una possibile riconversione a strutture di appoggio, per implementare anche questo tipo di turismo. Brentino potrebbe così diventare un varco per l'accesso, attraverso la risalita, dei Forti sui rilievi del Baldo.



32mln ITALIANI Sono 32 milioni quelli con una bici

500mila L'USO Mezzo milione la usa una volta la settimana

8.500km CHILOMETRI 8.500 l'estensione delle piste ciclabili

LE AZIENDE Sono 200 in Italia, 5.500 gli impiegati **5.500**

FATTURATO Un miliardo il valore dell'industria italiana **1 mld**

PARTECIPANTI 23 i paesi presenti alla fiera di Milano **23**

Dai nuovi modelli al salone di Milano alla mappatura dei percorsi della Penisola, le due ruote sono in pieno boom. E aumentano le iniziative treno+bici

Una bicicletta per girare tutta l'Italia

Apre la maxipista del Sole. E la passione dei pedali è sempre più un business

CECILIA GENTILE

ROMA — Quando nacque, esattamente nel 1816, veniva spinta facendo leva a terra con i piedi, perché i pedali ed il sistema della catena non erano ancora stati inventati. Da allora sembrano passati anni luce e la bicicletta, fino a qualche tempo fa snobbata come simbolo di povertà e arretratezza, si prende ora la sua rivincita.

La Fiab (Federazione internazionale amici della bicicletta) al polo fieristico di Milano-Rho, 616 aziende da 23 paesi, dimostra che intorno a questo storico mezzo di spostamento e di competizione sono catalizzate sempre maggiori energie di progettisti e produttori, che trovano un pubblico sempre più affezionato e sensibilizzato all'uso delle due ruote in città, ma soprattutto al cicloturismo, il viaggio lento, essenziale, a contatto con la natura.

Il primo tratto di 400 chilometri nel Nord, con l'elenco di soste e varianti

Per una bicicletta si può anche viaggiare, spendendo quasi la stessa cifra che richiede l'acquisto di una macchina utilitaria. Basta dare un'occhiata al top delle ultime proposte in fiera. Per esempio, c'è la bicicletta con Colnago Forever, completamente in fibra di carbonio, per assicurare il massimo della leggerezza, e infatti, non a caso, tra le decorazioni, interamente fatte a mano, c'è una farfalla. Costa 7.000 euro. Oppure la mountain bike Bantpant, della Carraro, biammortizzata, che costa 6.850 euro. O ancora, la city bike Torpado, di Franco Zanaga, più accessibile, che permette contemporaneamente la pedalata in città e su terreni non asfaltati a parto che non siano dissestati.

Lo ha riconosciuto anche il ministero della Cultura Francesco Rutelli, che è andato ad inaugurare la fiera: dal sito istituito per ricevere segnalazioni sui "luoghi del cuore" quest'anno sono stati in vacanza all'estero (www.turismiperungiorno.it) è emerso che l'apprezzamento maggiore è stato per la facciata con cui nei paesi del centro e nord Europa si può organizzare un viaggio in bicicletta. Da qui l'intenzione di sostenere un progetto forma (Associazione nazionale città del cicloturismo) che organizza la Fiera di Milano e Touring club (ricordiamo che il suo colondatore, Luigi Vittorio Bertarelli, è stato un pioniere dei viaggi in bicicletta) per individuare e attrezzare quattro itinerari pilota: in Sicilia, da Milano a Ferrara, nelle zone etrusche, in Trentino.

Il lungo percorso è composto da sentieri esistenti o da tratti dismessi delle strade

Fra qualche tempo la guida sarà pronta: la Fiab, la Federazione italiana amici della bicicletta, che ha tracciato la Ciclopista del Sole: 3.000 chilometri di percorsi ciclabili dal Brennero alla Sicilia, che la casa editrice Ediciclo ha cominciato a mappare con un primo volume da adesso in libreria: 400 chilometri dal Brennero al lago di Garda, con deviazioni varie. «Da questi percorsi bisogna evidenziarli con una specifica segnaletica sul territorio — dice il presidente della Fiab, Luigi Riccardi — Per girare questa richiesta alle Regioni, alle provincie e ai comuni abbiamo costituito una rete apposita, che partirà da Mantova per arrivare al Brennero dal 22 al 27 settembre». Pilotmessaggi insegnerà nella settimana europea sulla mobilità sostenibile, che, tra le buone pratiche, propone anche di spostarsi in bicicletta.

Anche Trenitalia ha capito che gli italiani hanno sempre più voglia di pedalare e viaggiare. Così, ha incrementato il servizio bici+treno e con la Fiab ha pubblicato un opuscolo diffuso nelle stazioni in cui si spiega "come viaggiare comodamente in treno portando con sé la propria bicicletta".

Dal Brennero alla Sicilia la guida per 3 mila km

ROMA — Quattrocento chilometri dal Brennero al lago di Garda sfruttando le direttrici fluviali di Isarco, Adige e Mincio, dunque pedalando il più possibile nel fondovalle, senza fatica. E il primo tratto della Ciclopista del Sole, 3000 chilometri dal Brennero alla Sicilia. Un progetto al quale la Fiab, la Federazione italiana amici della bicicletta, ha lavorato insieme ai ciclisti. Adesso, la casa editrice Ediciclo comincia la pubblicazione di questo lunghissimo asse. Il primo volume, scritto da Claudio Pedroni e presentato alla Fiera di Milano, insieme alla cartografia dei 400 km, che comprendono anche numerose varianti, fornisce una messe di notizie sui territori attraversati, inclusa la cucina locale, rimandando a tutti i siti utili per i ciclisti e fornendo l'elenco delle strutture per l'abbigliamento e l'alimentazione del ciclista.

«La Ciclopista del Sole — spiega Claudio Pedroni, che per la Fiab ha individuato il percorso — si snoda attraverso due direttrici, un percorso centrale che dal Brennero passa per Mantova, Bologna, Firenze, Siena, e una variante costiera sul Tirreno, che da Mantova passa per Parma, Pisa, Livorno, Grosseto, Roma. Da qui prosegue per Napoli, Salerno, poi si ferma a Cosenza, attraversa lo stretto di Messina e risale in Sicilia la costiera da Messina a Siracusa, quindi ad Agrigento, Trapani e Palermo. Si passa infine in Sardegna sbarcando a Cagliari».

La ciclopista del Sole ha utilizzato ciclabili esistenti (Alto Adige e del Trentino), altrimenti strade secondarie o dismesse. «La cartina — continua Pedroni — aiutano a percorrere un itinerario che ancora non è del tutto evidente sul territorio. Per questo è urgente che i percorsi diventino riconoscibili con un'opportuna segnaletica». (c. g.)

Repubblica Nazionale 23 17/09/2006

IL CASO

Con il programma "Vías verdes" la società dei treni iberica sta riadattando i percorsi in disuso per farne piste cicloturistiche

Spagna, su due ruote lungo le vecchie ferrovie

MADRID — In Spagna ci sono più di 1500 chilometri di vecchi tracciati ferroviari in disuso che sono stati trasformati in itinerari cicloturistici e per il trekking. L'iniziativa è della Fiet, la Fondazione ferrovie spagnole, ed è sostenuta e finanziata dal Ministero dell'Ambiente.

Cinquanta milioni di euro investiti a partire dal 1993 (senza contare il costo della ristrutturazione degli edifici ferroviari) per creare sessanta itinerari in tutta la penisola. L'hanno chiamato "*Programa Vías Verdes*" ed è rivolto soprattutto a chi vuole svolgere attività fisica in condizioni di sicurezza, lontano dal traffico e immerso nella natura: lungo il tracciato delle vecchie linee ferroviarie non esistono (tranne in incidente che spesso corrono i cicloturisti. Percorsi accessibili a tutti, e indicati in modo particolare per anziani, bambini e portatori di handicap. L'utilizzazione di vecchie infrastrutture già esistenti garantisce la loro perfetta integrazione nel paesaggio, senza provocare nessun tipo di impatto ambientale. E la stessa segnaletica è stata concepita utilizzando le vecchie traversine di legno dei binari che non ci sono più.

Oltre mille chilometri di tracciato sistemati a basso costo

fa. o.

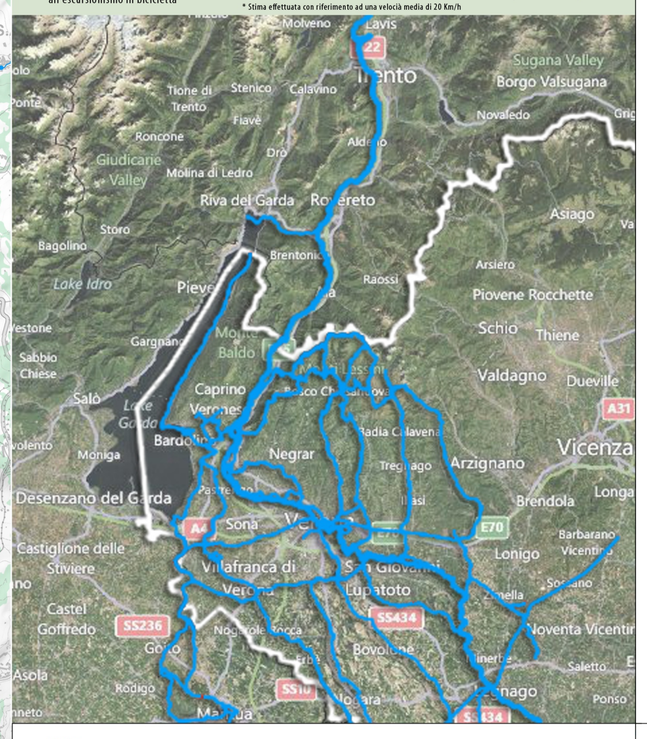
Un'idea della Federazione Italiana Amici della Bicicletta

CICLOPISTE
Ippovia dei due Laghi

Piste ciclabili di interesse sovralocale
CICLOPISTA DEL SOLE

	Tratto	Lunghezza	Tempo
+ presenza di percorsi di valenza sovralocale	- Bressanone-Bolzano	km. 43	2h 15'
+ copertura totale della Val D'Adige	- Bolzano-Trento	km. 66	3h 20'
+ Sistema Rivoli-Lessinia ben coperti	- Trento-Borghetto	km. 60	3h 00'
− mancanza di nodi intermodali auto-bici	- Brentino Belluno-Verona	km. 50	2h 30'
− mancanza di percorsi dedicati in area montana	- Rovereto-Riva del Garda	km. 25	1h 25'
− mancanza di strutture adeguate all'escursionismo in bicicletta	- Riva del Garda-Peschiera del Garda	km. 70	3h 30'
	- Peschiera del Garda-Mantova	km. 48	2h 25'

* Stima effettuata con riferimento ad una velocità media di 20 Km/h



POLITECNICO DI MILANO
Scuola di Architettura e Società - Sede di Mantova
a.a. 2011-2012

Infrastrutture del paesaggio

La rete dei forti della Val d'Adige.
Proposta per una valorizzazione paesistico-ambientale e turistica dell'area

titolo tavola	scale	data	tavola
Ciclopiste	1:100000, 1:50000	05/12/2011	10

dati contenuti: analisi percorsi turistici

studenti: Enrico Ballottari 740389, Michele Mari 735873

fonti: database Gis Regione Veneto, Provincia di Verona